



Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo
rifiuti

Oggetto dell'Atto:

**DETERMINAZIONE DEL COSTO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AL
TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con D.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore, sito in località Pantano, nel Comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.240,84, con oneri *"a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013"*;
- b) con deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012 la Giunta Regionale ha deciso di accedere al trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al DPCM 16.2.2012;
- c) con deliberazione n. 240 del 15 maggio 2012, la Giunta regionale, considerato che si era verificata la condizione posta nella precedente deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012, e che gli uffici avevano verificato la regolarità e completezza della relativa documentazione ha, tra l'altro, deliberato, così onorando con tempestività l'impegno ivi assunto, di accedere al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania, disposto con dPCM 16.2.2012 e di provvedere, in conseguenza, al pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 di cui al dPCM 16.2.2012 e all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 convertito con modificazioni in legge 44 del 2012, a favore della società FIBE S.p.A., proprietaria dell'impianto;
- d) con decreto n. 8/2012 del 24 maggio 2012 il Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale Divisione X, in attuazione del comma 4 dell'art. 3, del D.L. 15.5.2012, n. 59 ha impegnato la somma di euro 355.550.240,84 ed ha autorizzato il trasferimento della predetta somma, per conto della Regione Campania, a favore della società FIBE. in relazione al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare;
- e) con deliberazione n. 262 del 29/05/2012, considerato che le disposizioni di cui al punto precedente, presentano diversi profili di illegittimità in via diretta e derivata, della sfera di autonoma attribuzione di questo Ente, è stato deciso di proporre ricorso al T.A.R. Lazio nel giudizio RGN 2604/2012, per l'annullamento: - del citato decreto n. 8/2012 del 24 maggio 2012 del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale Divisione X - della nota n. 0006876-U del 25 maggio 2012 con allegato ordine di pagamento - atti presupposti, connessi e conseguenti;
- f) con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità tecnico-amministrativa/DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012 si è disposta la consegna alla Regione Campania del termovalorizzatore di Acerra, dichiarando contestualmente cessata la gestione operata dal Dipartimento della protezione civile /UTA, con prosecuzione della stessa in capo alla Regione;
- g) con ordinanza n. 3729 del 16.10.2012 il TAR del Lazio ha deciso, in merito al passaggio della proprietà del TMV di Acerra in capo alla Regione Campania, la gestione congiunta tra quest'ultima ed il DPC/UTA fino al 30.11.2012, termine finale di efficacia della sospensione parziale dell'atto dispositivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, repertorio n. 3130/2012, e delle prescrizioni di cui al D.M. 2550/12;
- h) con decisione n. 3738/12, lo stesso TAR Lazio ha prescritto, per la ricorrente Partenope Ambiente SPA, la continuazione della cessione e conseguente fatturazione al GSE dell'energia elettrica prodotta dal TMV, percependone i proventi ed accantonando la quota spettante alla regione Campania, depurata dai costi di gestione gravanti sulla stessa Partenope Ambiente, sino alla data del trasferimento di tali somme alla Regione;

PRESO ATTO che:

- a) a garanzia degli interessi dell'amministrazione regionale sono state impartite direttive dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 14036 del 14/09/2012, e dall'Assessore all'Ambiente, con nota n. 5508/SP del 27/09/2012, volte alla attuazione delle iniziative di controllo, da non configurarsi comunque come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti impugnativi;
- b) a seguito di quanto sopra, con decreto dirigenziale n.3/2012, è stato nominato l'arch. Sergio De Rosa, in servizio presso la ex A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e dei principi dettati dall' art. 10 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i, sostituito con DD n.359 del 17/03/2014, dall'ing. Eduardo Capobianco, Dirigente in servizio presso la D.G. 52.05. UOD 09, in quanto il primo è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti di anzianità contributiva;
- c) la FIBE S.p.A. ha presentato in data 30.10.2012, con nota di trascrizione registro generale n. 39663 all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Caserta, la voltura catastale del compendio immobiliare a favore della Regione Campania con attribuzione della categoria D1;
- d) nelle more delle decisioni da parte del TAR Lazio in merito ai ricorsi inoltrati dalla Regione Campania sui diversi profili di illegittimità del contestato subentro nel contratto, come unilateralmente disposto dai provvedimenti sopra citati, è emersa la necessità di attivare una gestione tecnico-finanziaria dell'impianto del Termovalorizzatore di Acerra per assicurare il regolare funzionamento che prevede, tra l'altro, l'applicazione nei confronti delle Province campane, in quanto gestori del ciclo dei rifiuti urbani, un costo di conferimento dei rifiuti al Termovalorizzatore al fine di recuperare i costi sostenuti dalla Regione per l'investimento, la gestione per il funzionamento dello stesso ed il ripristino finale a termine dell'esercizio dell'impianto;

VISTE

- a) la Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.03.2011 con la quale: *“si autorizza in via temporanea, considerati i maggiori sacrifici che incombono alle Province della regione Campania, a che il conferimento dei rifiuti da parte delle medesime provincie presso il termovalorizzatore di Acerra, non comporti per queste ultime oneri ulteriori se non quelli previsti dalla normativa vigente per i rifiuti ambientali”*;
- b) la nota del Coordinatore dell'ex AGC 21, prot. n.603687 del 06/08/2012, nella quale, tra l'altro, si precisa che il trasferimento dell'impianto di Termovalorizzazione di Acerra ha determinato inevitabilmente la cessazione degli effetti della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/03/2011;
- c) la nota del Coordinatore dell'ex AGC 21- Programmazione e Gestione Rifiuti, prot. n. 836732 del 14/11/2012, con la quale veniva comunicato alle Province della Campania, nonché alle Società provinciali, che il costo di conferimento provvisorio da versare alla Regione Campania, proprietaria dell'impianto di Acerra, è pari a 70 euro per tonnellata conferita;
- d) la condivisa stesura del verbale del 28/01/2014, relativo all'incontro tenutosi presso l'Assessorato all'Ambiente tra la Giunta Regionale, le Amministrazioni provinciali e le Società provinciali, a seguito della convocazione da parte del Direttore Generale all'Ambiente e all'Ecosistema (52.05), avvenuta con prot. n.54289 del 27.01.2014, nel quale, tra l'altro, viene comunicato formalmente da parte delle Province, che il costo di conferimento della FST al TMV di Acerra pari ad € 70,00/ tonnellata è stato inserito quale costo per il servizio di gestione di competenza provinciale;
- e) la diversa posizione espressa dalla Società provinciale SAMTE S.p.A. riportata nel verbale dell'incontro di cui sopra, nel quale si precisa che la società *“non ha ritenuto inserire i costi di € 70.00 a tonnellata poiché in attesa del piano industriale del termovalorizzatore che disciplina le attività dell'impianto.”* inoltre che *“la Samte è beneficiaria di esenzione del pagamento della tariffa di conferimento sulla scorta di una intesa in sede di Consiglio dei Ministri e mai revocata”* e precisa, che *l'esenzione si giustificava per la Provincia di Benevento, in quanto nel periodo di emergenza dei rifiuti in Campania, essa si era attivata in modo compartecipe per il superamento*

dell'emergenza dando il proprio contributo intervenuto nel tempo a carico degli altri ambiti. Questa esenzione tecnicamente si inserisce nelle compensazioni ambientali”;

PRESO ATTO che il RUP, in seguito ai suddetti atti, ha provveduto ad emettere regolari fatture alle Società Provinciali sulla base dei dati trasmessi dall'Ufficio Flussi relativi alla produzione dei rifiuti conferiti presso il TMV di Acerra;

VISTE

- a) le note con le quali la Società Irpinia Ambiente spa, la Gisec spa e la Sapna spa hanno richiesto i criteri di quantificazione utilizzati per la determinazione del costo di conferimento ed il relativo provvedimento;
- b) la richiamata posizione della società Samte spa;
- c) il giudizio promosso dalla società Ecoambiente Salerno spa avverso la Regione Campania per l'accertamento e la dichiarazione che le somme richieste con le citate fatture non sono dovute.

DATO ATTO che il R.U.P. attesa la complessità insita nella elaborazione di un piano economico finanziario (PEF) di un impianto quale il termovalorizzatore che richiede il ricorso a professionalità specifiche, ha ritenuto, d'intesa con la competente Unità Operativa Dirigenziale (UOD 12), che fosse necessario avvalersi della consulenza di un Advisor di comprovata esperienza per l'elaborazione di detto PEF, per cui ha attivato una procedura negoziata;

RITENUTE non condivisibili le posizioni espresse dalle Società Provinciali in quanto i costi di conferimento rappresentano la modalità con la quale si assicura l'equilibrio economico nella gestione del TMV;

RITENUTO, pertanto, che nelle more dell'adozione del PEF definitivo si debba comunque approvare il PEF provvisorio, predisposto dal RUP, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante, che prevede un costo di conferimento pari ad € 70,00 a tonnellata di frazione secca tritovigliata, elaborato sulla base dei costi sostenuti, dei quantitativi conferiti e del riparto degli incentivi energetici, dei costi di ammortamento, dei costi delle manutenzioni straordinarie, dei costi di gestione nonché dei costi di fine esercizio, ipotizzando che il TMV possa esercitare la sua funzione per 20 anni;

RIBADITO che gli importi oggetto delle fatture emesse, provvisoriamente determinati sulla scorta del PEF allegato redatto dal RUP, sono da intendersi quali acconti, suscettibili di conguaglio, sul costo di conferimento che verrà determinato a seguito dell'adozione del PEF definitivo redatto con il supporto dell'Advisor appositamente individuato;

VISTI

- a. il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- b. il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
- c. il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
- d. il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012;
- e. la L.R. n.4 del 16 /01/2014 *“Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”*;
- f. il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
- g. il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
- h. la DGR n. 174 del 2012;
- i. la DGR n. 322 del 2012;
- j. la DGR n. 90 del 2012;
- k. la DGR n. 240 del 2012;
- l. la DGR n. 241 del 2012;
- m. la DGR n. 262 del 2012;
- n. il D.L. n. 59 del 2012, convertito con modificazioni in legge n. 100 del 2012;

- o. il DD n.3 del 4/10/2012;
- p. la DGR n. 479/2012 e s.m.i;
- q. il DD. n. 46 del 20/12/2012, integrato con DD n.4/2013;
- r. il DD n. 4 del 21/03/2013;
- s. il Regolamento del 15/12/2011 n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

Per le ragioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

DECRETA

1. di approvare il documento allegato predisposto dal R.U.P. del termovalorizzatore di Acerra "Determinazione del costo di conferimento della frazione secca tritovagliata (FST) al termovalorizzatore di Acerra (Na)", che si allega al presente atto, formandone parte integrante e sostanziale, con il quale si fissa, provvisoriamente, in € 70,00 il costo di conferimento per tonnellata di frazione secca tritovagliata, comprensivo del tributo per il ristoro ambientale di cui al Regolamento n.8/2012.
Il costo per gli anni successivi sarà fissato sulla base dei risultati determinati dall'analisi dei costi industriali, contenuti nel PEF definitivo, redatto col supporto di un Advisor, appositamente individuato con le procedure di cui all'art. 53, del d.lgs. 12 aprile 2006, n.163;
2. di confermare tutto quanto già previsto ed indicato nei precedenti provvedimenti e di attivare tutte le procedure per la riscossione del costo di conferimento, a garanzia degli interessi regionali;
3. di precisare che gli importi oggetto delle fatture emesse, provvisoriamente determinati sulla scorta del PEF allegato redatto dal RUP, sono da intendersi quali acconti, suscettibili di conguaglio, sul costo di conferimento che verrà determinato a seguito dell'adozione del PEF definitivo redatto con il supporto dell'Advisor appositamente individuato;
4. di inviare il presente provvedimento a:
 - 4.1. Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – Programmazione e Gestione dei Rifiuti;
 - 4.2. Assessore al Bilancio;
 - 4.3. Assessore al Demanio e Patrimonio;
 - 4.4. Capo di Gabinetto del Presidente;
 - 4.5. Capo Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali;
 - 4.6. Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 4.7. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle spese regionali;
 - 4.8. Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 4.9. Province della Campania;
 - 4.10. Società provinciali affidatarie del servizio di gestione integrato dei rifiuti (Irpiniambiente, Samte, Gisec, Sapna e Ecoambiente Salerno);
 - 4.11. R.U.P. del T.M.V.;
 - 4.12. A2A Ambiente S.p.A.;
 - 4.13. Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Alfredo Bruno